



ARTE.it repARTers

ARTE.it
THE MAP OF ART IN ITALY
giovedì 23 giugno 2016

Sei un nuovo utente? [Registrati](#)

HOME

NOTIZIE

GUIDE

MOSTRE

MULTIMEDIA

ARCHIVIO

Cerca

LOGIN

HOME > MOSTRE

1984. EVOLUZIONE E RIGENERAZIONE DEL WRITING



© Fra 32

Dal 23 Giugno 2016 al 18 Settembre 2016

MODENA

LUOGO: Galleria Civica - Palazzina dei Giardini

CURATORI: Pietro Rivasi

ENTI PROMOTORI:

Galleria civica di Modena
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 059 2032911 / 2032940

SITO UFFICIALE: <http://www.galleriacivicadimodena.it/>

COMUNICATO STAMPA:

Dal 24 giugno al 18 settembre 2016, la **Galleria civica di Modena**, nella sede della Palazzina dei Giardini, ospita una mostra che indaga il fenomeno della street art.

L'esposizione, dal titolo **1984. Evoluzione e rigenerazione del writing**, curata da Pietro Rivasi, prodotta con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, in collaborazione con la Biblioteca civica d'arte Luigi Poletti di Modena, offrirà un panorama delle molteplici evoluzioni dell'arte di strada, prendendo in esame alcuni dei suoi più significativi artisti, quali Taps & Moses™, Olivier Kosta-Thefaine, PAL Crew, che stanno gettando le future basi estetiche e teoriche di questa forma di espressione.

Modena può contare su una solida tradizione legata alla street art che ha preso avvio nel

Tweet

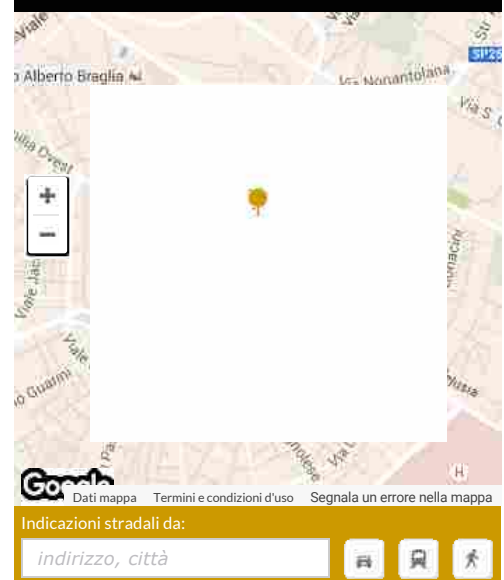
G+1 0

Mi piace 0



LA MAPPA

MOSTRE



Dal 19 maggio 2016 al 11 settembre 2016

FIRENZE | ANDITO DEGLI ANGIOLINI - PALAZZO PITTI

BUFFONI, VILLANI E GIOCATORI ALLA CORTE DEI MEDICI



Dal 24 maggio 2016 al 25 settembre 2016

MILANO | CASTELLO SFORZESCO

MARIO CRESCI IN ALIAM FIGURAM MUTARE. INTERAZIONI CON LA PIETÀ RONDANINI DI MICHELANGELO



1981 con la presenza in città di Jean-Michel Basquiat per la sua personale alla galleria di Emilio Mazzoli ed è proseguita grazie alle attività di Icone, della Fondazione Giorgio De Mitri e delle gallerie Avia Pervia e D406. La Biblioteca civica d'arte Luigi Poletti inoltre vanta uno dei più importanti patrimoni a livello nazionale per quanto riguarda la documentazione di writing e street art.

La rassegna darà grande rilievo all'aspetto più controverso dell'arte di strada: gli "interventi non commissionati" nello spazio pubblico. Grazie a una forte presenza di materiale fotografico e video, lo spettatore verrà proiettato letteralmente nella realtà vissuta dagli artisti.

La mostra svelerà in che modo i writer si sono adattati alla società e al tempo: alcuni di essi hanno cercato di rinnovarsi nel linguaggio e nei codici, altri hanno trasferito l'esperienza di strada in una forma d'arte più classica destinata alle gallerie e agli spazi istituzionali, altri ancora hanno proseguito con ostinazione lo spirito originario dei pionieri newyorkesi.

Due sono le sezioni che compongono il percorso espositivo: nella prima, si darà conto dell'aspetto più strettamente documentario con foto, video e installazioni di Zelle Asphaltkultur, Taps & Moses™, BBS Crew, Fra32, Sauli Sirviö, Porto.

Di particolare interesse saranno Never going home, il filmato che racconta la vita randagia di Utah ed Ether, due jet setter del writing internazionale, durante un viaggio in Giappone, e una installazione video dal titolo Writers' bench curata da Spraytrains.com.

Il materiale di documentazione riveste un'importanza fondamentale per costruire la storia degli interventi urbani non commissionati, effimeri per loro natura a causa dell'esposizione agli eventi atmosferici, delle cancellazioni effettuate dalle autorità e degli interventi di altri autori che modificano le opere già esistenti.

Il reperimento e lo studio di questi supporti, per lo più cartacei, è quindi uno strumento indispensabile per comprendere il percorso di artisti ormai affermati, che hanno iniziato il loro percorso scrivendo firme sui muri, così come è fondamentale per chiarire la differenza tra writing, street art e muralismo.

La seconda sezione proporrà lavori di Francesco Barbieri, Egs e PAL Crew, provenienti da collezioni pubbliche e private, e opere realizzate appositamente per la Palazzina dei Giardini da Olivier Kosta-Thefaine e da Matteo Ceretto Castigliano/CT.

Il titolo dell'esposizione richiama quello del romanzo di George Orwell 1984, pubblicato nel 1949, che rappresentava per i lettori dell'epoca la data di un inquietante e lontano futuro. "Oggi quella premonizione di controllo globale – afferma Pietro Rivasi – è diventata una realtà e il 1984 è ormai passato da 32 anni, gli stessi anni che ci separano dall'uscita di Subway art, il libro che più di ogni altra cosa è stato responsabile dell'esplosione del writing in Europa e nel mondo, e della mostra Arte di Frontiera, nella vicina Bologna, che ha portato in Italia, in un contesto istituzionale di rilievo, i più importanti writer newyorkesi dell'epoca".

Accompagna la mostra un catalogo curato nel layout e nella stampa da Luca Lattuga di Anonima Impressori di Bologna con le opere in mostra e testi del curatore, di Jacob Kimvall, Jens Besser e Pierpaolo Ascari.

In occasione dell'inaugurazione, giovedì 23 giugno, a partire dalle ore 19.00 verrà allestito un dj set a cura di Museek, etichetta modenese che vanta numerose collaborazioni con il mondo del writing e della street art.

Orari: giovedì-domenica 19-23; lunedì, martedì, mercoledì chiuso
 apertura straordinaria in occasione del festival filosofia
 venerdì 16 settembre 09-23;
 sabato 17 settembre 09-01;
 domenica 18 settembre 09-20

Inaugurazione giovedì 23 giugno ore 18 con dj set a partire dalle ore 19

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

GALLERIA CIVICA PALAZZINA DEI GIARDINI

Tweet

COMMENTI

0 commenti

Ordina per



Dal 24 maggio 2016 al 04 settembre 2016
 ROMA | FONDAZIONE ROMA MUSEO
BANKSY. WAR, CAPITALISM & LIBERTY



Dal 19 maggio 2016 al 28 agosto 2016
 ROMA | PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
GIANNI BERENGO GARDIN. "VERA FOTOGRAFIA". REPORTAGE, IMMAGINI, INCONTRI



Dal 24 settembre 2015 al 24 gennaio 2016
 FIRENZE | PALAZZO STROZZI
BELLEZZA DIVINA TRA VAN GOGH, CHAGALL E FONTANA



Dal 25 settembre 2015 al 10 aprile 2016
 GENOVA | PALAZZO DUCALE
DAGLI IMPRESSIONISTI A PICASSO. I CAPOLAVORI DEL DETROIT INSTITUTE OF ARTS



Artelit
 86.995 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tweets di @ARTEit